

Davini Unità

La redazione del Periodico
augurano Buone Feste
e l'Amministrazione Comunale

Sped. in Abb. Post. gruppo IV/70%
Aut. Dir. Prov. PT di Varese senza pagura

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO III - NUMERO 5 - DICEMBRE 1983

POSITIVA CONCLUSIONE DI UNA LUNGA VERTENZA Causa Comune-Castiglioni. Accolto il ricorso dell'Amministrazione al Consiglio di Stato

Torno su un argomento che negli anni passati è stato oggetto di parecchie dispute all'interno del Comune, e all'esterno, soprattutto nei rapporti tra Comune e Regione e nei rapporti tra cittadini e Comune: il problema della variante al Programma di fabbricazione vigente in questo Comune dal 1964.

Nel 1976 l'Amministrazione Comunale adottava, a norma dell'ultimo comma dell'art. 14 della Legge urbanistica regionale 51/75, una variante generale al Programma di fabbricazione vigente, allo scopo di

predispore uno studio preliminare alla redazione del Piano Regolatore Generale. La variante introduceva limitazioni volumetriche e vincolava alcune aree a servizi generali. Tra le aree vincolate c'era pure quella dei fratelli Castiglioni sita tra via Marconi - Volta - Raffaello - Moneta Caglio.

I fratelli Castiglioni, che avevano stipulato col Comune, nel 1966 (deliberazione Consiglio Comunale n. 41/66) una convenzione concedente l'edificabilità dell'area in questione a 3 mc/mq ricorrevano al Tri-

bunale Amministrativo Regionale per l'annullamento della variante del 1976. Il Tribunale Amministrativo Regionale ha accolto nel merito il ricorso dei signori Castiglioni con sentenza 3.12.1980, n. 1179, ritenendo la variante illegittima in quanto la variante stessa modificava la destinazione dell'area stabilita nella convenzione del 1966.

Il Comune ha ritenuto di dover ricorrere in appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tribunale Amministrativo o Regionale, sostenendo la pubblica utilità dell'area e la inefficacia della convenzione del 1966, in quanto tale convenzione era priva delle caratteristiche di strumento di pianificazione; non era cioè una convenzione di lotizzazione, ma un semplice frazionamento di aree.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 467/83, ha accolto il ricorso del Comune di Gorla Maggiore in quanto la legge urbanistica regionale "espressamente consente l'introduzione di modifiche che comportino la riduzione della edificabilità e la previsione di nuovi vincoli per attrezzature pubbliche e

Il Sindaco
Giamplero Mari



5 Dicembre 1983: un giorno che ricorderemo

Lunedì 5 dicembre alle ore 10 il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ci ha ricevuti al Quirinale. Noi alunni della classe IV B, siamo andati a Roma per parlare della pace e abbiamo rivolto al Presidente le nostre domande, egli ci ha risposto che farà tutto ciò che gli è possibile perché il popolo italiano non conosca più la guerra e che la sua posizione è per il disarmo totale.

Il Presidente lo abbiamo trovato simpatico, spiritoso, giovane aveva sempre la risposta pronta e la battuta scherzosa, ha detto cose giuste ed importanti senza far prediche o annoiare. Era piacevole ascoltarlo. Tutti gli studenti presenti, ce n'erano anche delle superiori,

facevano a gara per parlargli e stringergli la mano e si vedeva che lo stimavano davvero. Anche loro, come noi, sapevano che è davvero un uomo onesto e sincero.

Gli alunni della IV B.

Perché gli uomini fanno la guerra?

Secondo noi gli uomini fanno la guerra per avere più potere, per arricchirsi a scapito dei più deboli, per egoismo. Le guerre non sono mai giuste, portano solo dolore. Una guerra oggi non avrebbe né vinti, né vincitori, perché la potenza delle armi nucleari è tale da distruggere tutto il pianeta.

La pace non si può costruire con le armi, serve la buona volontà di tutti gli uomini.

Le nostre riflessioni

Qualcuno ha detto che il nostro lavoro è inutile. Noi siamo convinti invece che a volte gli uomini devono soffrire perché non hanno fatto nulla prima per evitarlo.

Se tutti insieme ci uniamo contro le prepotenze potremo vivere in un mondo sereno. Anche Pertini ci ha detto che l'indifferenza è una brutta malattia.

Le nostre proposte le abbiamo raccolte in questa poesia composta da tutti noi.

PACE

Noi vogliamo la Pace
ma in questa pazzia terra
c'è tanto odore di guerra.
Tanti bambini uniti
la posso cacciare.
Facciamoci ascoltare
da questa stolta gente
che non capisce niente.
(Gli alunni della IV B.)

La lettera degli alunni al Presidente

Gorla Maggiore 12/10/1983

I ragazzi della 4ª B di Gorla Maggiore hanno inviato una lettera al Presidente della Repubblica Sandro Pertini che li ha invitati ad un'udienza al Quirinale fissata per lunedì 5 dicembre alle ore 9. L'insegnante e gli alunni ringraziano l'Amministrazione Comunale che ha messo a disposizione un pullman per effettuare il viaggio, permettendo una diminuzione notevole dei costi. Ringraziano altresì le sezioni del P.S.I. e del P.C.I. che hanno offerto

L'insegnante Giuseppina Arcuri

L. 50.000 ciascuna e l'A.R.C.I. che ha inviato un contributo di L. 150.000.

Per gli alunni della IV B, l'essere ricevuti dal Presidente Pertini per parlare di pace, ha rappresentato un'esperienza eccezionale che lascerà tracce positive nella loro formazione di individui responsabili.

Caro Presidente,
siamo 24 alunni della classe 4B di Gorla Maggiore, un piccolo paese tranquillo e laborioso.

Abbiamo letto e commentato in classe il messaggio da Lei rivolto a tutti noi scolari per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Noi sappiamo che Lei davvero accetta noi ragazzi e cerca di capirci, mentre invece altri, molto spesso, proprio per questo non ci danno importanza e non ascoltano le nostre voci.

Inoltre abbiamo capito che Lei veramente crede quello che dice, quando ci considera responsabili.

Noi sappiamo di essere inesperti, ma l'esperienza ce la darà il tempo che passa, però siamo sinceri e convinti quando parliamo di pace e di giustizia, ed anche se siamo piccoli abbiamo capito l'importanza di queste cose.

Caro Presidente, Lei ricorda sempre nei suoi discorsi i suoi incontri con gli studenti!

Noi vorremmo essere così fortunati ed entrare nel numero di questi ragazzi che possono rivolgere a Lei le domande che più li preoccupano.

La nostra più grande paura è di perdere la pace.

Anche il nostro Comune ha ricordato il suo appello contro la guerra. Noi siamo con Lei, Presidente e vogliamo un futuro libero e sereno.

Arrivederci!

Gli Alunni della 4ª B

BIBLIOTECA

Proposte di lettura

I GIOVANI E IL FUTURO
di R. Guiducci, ed. Rizzoli
"Gli abitanti attuali della Terra (4,5 miliardi) consumeranno da soli più risorse di quante ne abbiano consumate tutti gli uomini nel milione di anni precedenti (50 miliardi)". Questo dato di fatto comporta una conseguenza semplicissima: fra qualche generazione la Terra non avrà più risorse. Kaputt. I nostri figli non potranno avere nipoti. Non c'è miracolo tecnologico che possa sostituire terra, acqua, aria avvelenate ed esaurite.

Il libro indaga a fondo i motivi per cui s'è creata questa situazione, che sta sotto gli occhi di tutti, ma che si finge di non vedere. Si finge, ma sotto sotto ne siamo terrorizzati. In realtà ci lasciamo accicare da quello che ci fanno vedere e sapere i detentori dei vari poteri (politici, economici...): è nell'interesse di questi poteri, ad Est come ad Ovest, che la gente accetti, senza troppo discutere, quello che le viene dato.

Si ha così l'orgia consumistica, il sogno di dominio sul mondo, la politica dei blocchi: mentre, dall'altra parte, muoiono di fame e stenti 50 milioni di persone all'anno, imperverano dittature sanguinarie, il lavoro umano è brutalmente svalutato e spreccato in armi e lussi. Con un'immagine suggestiva (e reale) il pianeta appare "crocifisso" sulle due assi della tensione Est-Ovest e dello squilibrio Nord-Sud. Ma il futuro dev'essere proprio così nero? Certo, se non si cambia. L'Autore, con vari argomenti, però dimostra che gli uomini (gli uomini comuni di tutto il mondo) sono in realtà più moderni di quanto non siano i poteri dominanti. Gli uomini oggi hanno istruzione, informazione, hanno coscienza della propria umanità; oggi è viva la consapevolezza della fondamentale uguaglianza fra tutti gli uomini della Terra e della dignità del lavoro di tutti. È solo calpestando e nascondendo queste realtà positive, che i poteri dominanti tengono l'umanità in uno stato

di paura per il futuro e nel terrore atomico. Ma obiettivamente, l'umanità oggi ha i mezzi e la cultura per cambiare rotta; se si cominciasse a esprimere liberamente i nostri sentimenti positivi (ripudiando quindi i miti negativi del "nemico", del "diverso" da eliminare), a manifestare le nostre energie creative (senza lasciarci trascinare dalle mode imposte), a concretizzare nella vita quotidiana la nostra dignità, allora ci potrà essere ancora un futuro da costruire e da sperare...

MARIANELLA E I SUOI FRATELLI
di R. La Valle e L. Bimbi, Feltrinelli

È la storia di una ragazza di San Salvador, nata da famiglia benestante nel '49, morta il 13 o 14 marzo '83, uccisa dalla polizia del suo Paese. Una ragazza di profonda fede cattolica, collaboratrice del vescovo Romero, anch'esso trucidato dal Governo militare

per il suo impegno di amore e giustizia.

È un libro terribile e, stranamente, sereno. Attraverso una documentazione di prima mano, ricostruisce la vicenda di Marianella e di quel tragico popolo d'America, sacrificato nella mostruosa lotta di predominio fra USA e URSS. Un popolo cresce, col proprio lavoro e le proprie speranze, vuole attuare uno stato in cui la vita sia umana e dignitosa per tutti, ma è ferocemente impedito dall'egoismo ottuso della casta militare e dei grandi proprietari, perché temono di perdere i privilegi ma anche perché non ammettono che la povera gente abbia dignità e intelligenza e sappia dimestrarlo. Marianella sceglie di servire il popolo, convinta che ciò sia, semplicemente, l'attuazione dell'amore evangelico e si batte perché il popolo non venga spinto a difendersi, per disperazione, con le armi, rimanendo fedele al suo ideale



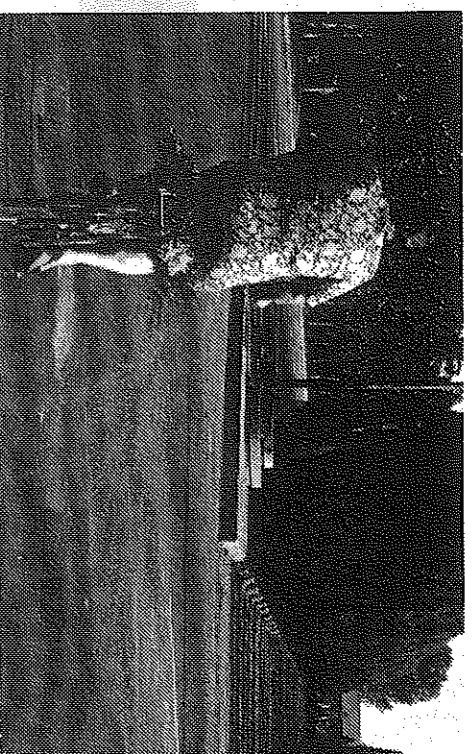
Notizie dalla Scuola Media di Gorla Maggiore

Con piacere ho potuto constatare che i ragazzi della Scuola Media di Gorla Maggiore sanno farsi "Rispettare": molto bravi nello sport ma non meno nel campo artistico. Con notevole senso di responsabilità hanno saputo recepire il linguaggio dell'Arte. Hanno partecipato con vivo interesse a varie manifestazioni artistiche, ottenendo soddisfacenti risultati e riconoscenze. Di turno è BARBARA SAPORTI - 1ª classificata in campo provinciale per la giornata del francobollo, organizzata dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. I più vivi rallegramenti!

La Scuola è iniziata anche quest'anno con una girandola d'insegnanti: quanti trasferimenti in campo provinciale, già pubblicati in giugno, ma ancora oggi in diverse scuole l'organico dei docenti non è ancora al completo! Anche i professori hanno diritto a far domanda di trasferimento, il più delle volte per poter ricostruire il nucleo familiare. Un vivo ringraziamento all'Amministrazione Comunale per aver provveduto al finanziamento delle varie attività, permettendo ai ragazzi di farsi spazio.

Il Preside

fino al sacrificio di sé. Una storia, una situazione lontana? No, Marianella è stata più volte in Italia, ha parlato in televisione: "...nella misura in cui noi riusciamo a far maturare una maggiore razionalità ed attenzione di fronte al problema centro-americano, crediamo nello stesso tempo di contribuire alla causa della pace, promuovendo una saldatura tra la lotta contro gli armamenti e la guerra nucleare da un lato, e la solidarietà con i popoli del cosiddetto Terzo Mondo dall'altro; perché crediamo che se noi popoli ci uniamo contro la politica di riarmo, di egemonia, di dominazione armata, allora si potrà fermare la guerra, e non solo per ciò che riguarda il Salvador, ma anche per ciò che riguarda l'Europa ed il mondo intero". Questo, Marianella diceva agli Italiani il 13 marzo '82: giusto un anno prima di essere presa e trucidata dai sicari del suo Paese.



LA DONNA E LA SOLITUDINE

Cercarsi, trovarsi, è impossibile?

Un tema dominante nella situazione femminile è la solitudine della donna, in quanto ci sono molte donne sole. Quasi tutti gli uomini contano su una donna, madre, moglie, compagna, amante che sia. Molte donne sole sono in grado di affrontare la vita contando su se stesse. Sono donne più forti in grado di denunciare o sono donne più deboli in grado di colpevolezza. Quando una donna è in grado di badare a se stessa fa paura; quando non è debole, bisognosa, quando non esprime minorità e soprattutto non chiede protezione, apre una contraddizione, apre una crisi di ruoli e di valori, apre un cammino difficile a volte impossibile. Inoltre si dice di una donna che accetta la solitudine e sa gestire la sua vita che è una donna "maschile".

Il maschile diventa segno di autonomia e di autosufficienza, il femminile al contrario è storicamente segno di dipendenza e di minorità. Una donna può scegliere la solitudine (o meglio di non sposarsi e di non avere figli) per dedicarsi ad un ruolo sociale più ampio, in questo caso si ha la piena realizzazione della propria personalità. Una donna può scegliere di sposarsi e di attenersi ai ruoli stabiliti dalla società (madre - moglie - casalinga). In questo caso apparentemente non è una donna sola, ma nel momento in cui non si sente più utile ai suoi famigliari scopre la solitudine. Una donna può mirare alla realizzazione di se stessa come persona (lavoro, amicizie, cultura, tempo libero ecc.) e nello stesso tempo aspirare a un ruolo affettivo (madre, compagna): in questo modo si rifiutano i ruoli demandati dalla società e il voler porre termine alle dipendenze comporta il conflitto. Mettere in discussione i rapporti

di coppia, con i figli, con gli altri e affermare il nostro diritto ad essere soggetti può portare ad una rottura di rapporti e di conseguenza alla solitudine. Una donna sola a questo punto si trova di fronte a due tipi di condizionamento.

Il primo è un "condizionamento esterno" per problemi economici, per discriminazione anche nella ricerca della casa, per i giudizi a cui viene sottoposta dal resto della società. Un altro tipo di "condizionamento interno" è la difficoltà ad accettare una solitudine interiore necessaria. Infatti la perdita del ruolo sociale tipicamente femminile, la fine delle dipendenze interpersonali portano alla perdita delle proprie sicurezze, significano fine di vecchi equilibri, impossibilità di riconoscersi in un sistema di valori. È il rischio della libertà del soggetto, dove bisogna ritrovare il senso e i contorni del bisogno che abbiamo degli altri, dell'affettività, della tenerezza, dell'abbandono, del rispetto dei diritti degli altri, dato che ricerca dell'autonomia non vuol dire chiudersi nell'individualismo ma esprimersi in mezzo e con gli altri. D'altra parte solo quando la donna è in grado di rendersi conto che la sicurezza non dipende dall'essere indispensabile alle persone che dipendono da lei affettivamente ma dalla capacità di percorrere una strada di libertà di persona che scambia con gli altri i suoi affetti e i suoi interessi, sarà in grado di trasmettere queste sicurezze dettate dall'autogestione ai figli. La strada è doverosa anche se difficile per chiunque in particolare per la donna che deve percorrere la. Cercarsi. Trovarsi. È impossibile?

Gruppo Donne della Biblioteca

Posizioni e proposte del PCI in merito alla crisi dell'USSL 8

Per uscire dalla paralisi è necessario che la Dc e il Presidente Silanos, i maggiori responsabili dello sfascio, se ne vadano.
Le dodici proposte programmatiche dei comunisti per riportare l'Ente sanitario alla funzionalità.

Premessa
Ritleviamo che la crisi grave in cui si trova attualmente l'USSL/8 è di natura politica. Qualsiasi diverso tentativo di interpretazione e definizione (presidenziale, partitica, di rapporti personali e di potere) corrisponde ad un tentativo di sottovalutazione della gravità della situazione rispetto allo stato dei servizi sanitari, e di occultamento delle precise responsabilità politiche della gestione partecipativa.

I comunisti chiesero le dimissioni di Silanos, già nel gennaio scorso, dopo aver più volte rilevato e denunciato la gestione personalistica dell'Ente da esso attuata nei suoi sistematici rifiuti di convocare gli organismi istituzionali, assemblea generale e organi di partecipazione, deputati alla programmazione e al controllo.

È così avvenuto che, un ente pubblico che amministra 70 miliardi e impiega 1.400 dipendenti, è stato gestito con sporadici controlli di bilanci preventivi che giungevano in Assemblea già scaduti e, inoltre, evitando qualsiasi confronto sui problemi sanitari che venivano posti all'attenzione della stessa Assemblea esclusivamente da interpellanze del P.C.I. portate in discussione con molti mesi di ritardo.

Lo stesso importantissimo "Regolamento di organizzazione e funzionamento dei servizi", predisposto dagli uffici e licenziato in poche decine di minuti dalla maggioranza del comitato di gestione, non è mai stato sottoposto all'Assemblea generale. La stessa cosa è avvenuta per diversi protocolli operativi che, addirittura, talvolta entravano in applicazione prima dell'esame del comitato di gestione.

Questi sono i motivi per i quali al Presidente Silanos è stato richiesto di dimettersi.

Il fallimento del pentapartito che ora, per evidenti motivi, è cerca da più parti di occultare, è rilevabile negli effetti negativi per l'utenza derivati ai servizi sanitari di zona da scelte sbagliate, proposte della D.C., ma puntualmente avallate dai membri P.S.D.I., P.R.I., P.S.I. del comitato di gestione.

Tali scelte sono consistite principalmente:
- in una progressiva "ospedalizzazione" dei servizi, privilegiando il presidio ospedaliero e riducendo al minimo termini la rete di servizi preventivi sul territorio costruita, dopo le lotte e i movimenti degli anni '60 - '70, dagli ex C.S.Z. Busto 1 - 2;

- nel rifiuto di qualsiasi concreto ruolo teso a controllare specifici e gravosi flussi di spesa quali:
a) la spesa farmaceutica, che nel solo '82 è aumentata del 37% e quest'anno supererà i 10 miliardi, b) l'erogazione di oltre 4 miliardi annui alle due case private di cura della zona; che presentando un altissimo indice di occupazione posti letto (dal 85% al 92% contro il 59% dell'Ospedale di Busto) e una evidente scarsità di controlli sul livello delle prestazioni;

- con la chiusura a ogni tipo di rapporto partecipativo con le Istanze sociali, Istituzionali e cittadini (è stato persino inserita in Statuto una norma che stabilisce che petizioni e proposte devono essere esaminate dall'As-

semblea solo se presentate da almeno 3.000 cittadini con autentica notorietà);

- con l'inerzia e la colpevole sottovalutazione di situazioni di disagio evidente emerse nel settore (es.: interventi per handicappati, tossicodipendenti, calo consistente delle prestazioni ambulatoriali e relativi costi sociali a vantaggio degli studi medici privati).

È evidente che, almeno dal nostro punto di vista, l'USSL 8 può avere benefici effetti da questa crisi se:

- il Presidente Silanos si dimmette o viene dimesso,
- si coagula, sulla base della situazione concreta e con un programma di intervento, un nuovo quadro politico di maggioranza.

Per parte nostra abbiamo da mesi richiamato la possibilità anche numerica all'USSL 8, anzi la necessità di fare a meno della D.C. — che ha le più gravi responsabilità fino ad ora — per il futuro governo dell'ente.

Altre formule politiche potranno da noi essere valutate senza pregiudiziali, ma sulla base del programma.
Il contributo che segue è comprensivo del nostro orientamento programmatico. Esso viene inoltrato alle forze politiche, presentato alla stampa ed è stato illustrato alla cittadinanza nell'assemblea dibattito convocata per mercoledì 16/11 scorso in sala Zappellini.

Proposte programmatiche

1) Stabilire l'orientamento delle forze politiche dell'USSL 8 per una costante pressione politica, veramente rappresentativa delle aspettative e delle esigenze dei cittadini della zona, verso la Regione e il Governo per ottenere livelli di programmazione sanitaria definiti e preventiva certezza di finanziamenti a garanzia di autonomia.

2) Iniziative tese a ottenere il contenimento della spesa nei settori:
- farmaceutica: operando verso i medici di base, verificando il funzionamento della c.i.o. e varando al più presto, se gli interventi nazionali e regionali tardassero, un protocollo sperimentale terapeutico dell'USSL.

- case di cura private: intervenendo presso la Regione per ottenere il controllo diretto della conversione, e della qualità delle prestazioni.

3) La modifica del "Regolamento dei servizi" ancora provvisorio e che va portato in Assemblea per un confronto democratico e cambiato per quanto riguarda la definizione e l'individuazione dei dipartimenti.

4) Un riesame della questione "nomine" per quanto riguarda coordinatori e responsabili arrivando alla sostituzione di quei tecnici che non si sono dimostrati idonei.

5) Una inversione di tendenza per quei che riguarda i servizi preventivi sul territorio tornando ad un loro rafforzamento, in particolare:
- approvando il regolamento per i consuntori,

- costituendo l'Unità Operativa per la tutela della salute sui luoghi di lavoro e assicurando possibilità di operare con mezzi e personale, verificando con la regione la necessità di una pronta apertura di un Centro per la medicina sportiva.

6) La revisione della perimetrazione dei Distretti di base approvata nell'81 e che in particolare dovrà essere coincidente con le nuove Circoscrizioni del Comune di Busto A.

7) La verifica del funzionamento del presidio ospedaliero consistendo nella programmazione fatta a suo tempo dal consiglio di amministrazione, gli aggiornamenti intervenuti e lo stato attuale per ottenere un utilizzo razionale delle risorse e conseguire possibili risparmi.

8) Lo studio e l'adozione di provvedimenti che sanino le carenze della medicina di base e pediatrica sul territorio.

9) Il rilancio delle attività specialistiche ambulatoriali che, se lasciate decadere, originano ingiusti e odiosi costi sociali.

10) L'avvio di uno studio e di concrete iniziative per "umanizzare" la degenza ospedaliera (lavorando con il cambiare gli orari di sveglia e di consumo dei pasti).

11) La revisione delle norme dello Statuto riguardanti la partecipazione, affermando una disponibilità migliore nella volontà di discutere e recepire proposte, osservazioni, critiche provenienti da comuni, associazioni e singoli cittadini.

12) L'istituzione di un Difensore Civico a cui i cittadini che settimanalmente si rivolgono alla stampa, agli uffici, ai partiti per denunciare ingiustizie, angherie e disegni si possano indirizzare per ottenere interessamenti imparziali e risposte adeguate.

Gruppo PCI
USSL n. 8

CHIUSA UNA IMPORTANTE ESPERIENZA
SULLA TUTELA DELLA SALUTE
IN FABBRICA

La fine del Centro di Medicina del Lavoro di Castellanza

Nell'estate scorsa il Comitato di Gestione dell'USSL 8 ha deliberato lo smantellamento del Centro di Medicina del Lavoro di Castellanza, esperienza unica nel suo genere all'avanguardia nella tutela della salute dei lavoratori. Sorretto all'indomani delle grandi lotte del 68/69, quando il problema della salute in fabbrica cominciava ad affrancarsi alle altre tipiche rivendicazioni operaie, venne in seguito assorbito dal Consorzio Sanitario di Zona Busto 2 Est, continuando la sua opera di ricerca sulla nocività dell'ambiente di lavoro, in particolare dell'industria chimica, dato che il Centro inizialmente si costituì grazie all'azione del Consiglio di Fabbrica della Montedison, con l'appoggio di tecnici e sanitari volontari.

«La situazione al momento dell'istituzione del Centro era scon-

tata di tutela della salute in fabbrica, partendo dalle specifiche conoscenze acquisite negli anni. È da questa esperienza che sono usciti dei registri di dati ambientali adottati dai servizi pubblici di medicina del lavoro per la conoscenza e miglioramento dell'ambiente, che ormai fanno testo. Un'attività positiva, quindi, che ha fatto scuola in Lombardia; perché allora smantellarla? L'azione del Centro dava certamente fastidio all'industria, soprattutto per la collaborazione di tecnici ed operai, con un controllo interno ed esterno, e questi insoddisfatti è stata prontamente assorbita dal Comitato di gestione che, con l'eccezione delle sinistre, ha optato per l'eliminazione del Centro, dimostrando miopia politica e scarsa considerazione della prevenzione in fabbrica.

Accanto alle misure repressive dell'USSL bisogna considerare che le condizioni del mercato del lavoro con la cassa integrazione, chiusure, licenziamenti hanno certamente frenato l'attenzione per questo tipo di iniziative degli operai, in associazione alla sottovalutazione dell'importanza dei cambiamenti, come la legge regionale 64, che conferisce compiti di controllo e di vigilanza e non più solo di consulenza alla Medicina del Lavoro. Comunque la decisione dell'USSL 8 è certamente grave e incomprensibile, se pensiamo che coloro che hanno defenestrato i tecnici di Castellanza non hanno istituito, per negligenza o incapacità, un'unità operativa di medicina del Lavoro autonoma, associando quest'attività alle competenze del Responsabile del Servizio di Igiene, con un organico limitato a 2 medici, 3 paramedici, 2 tecnici di igiene ambientale oltre tutto liberali professionisti. La sua azione è forzatamente limitata, ma l'importante per l'USSL è aver eliminato la spina nel fianco che il Centro di Castellanza rappresentava.

PCI - PSI - Banti Rampinini

Risposta al PCI sull'USSL

Nel precedente numero del "Periodico della Comunità" è stato pubblicato un documento del Gruppo Comunista sulla crisi dell'USSL. Lo scritto, a mio parere, illustra la situazione in modo distorto e propagandistico ed esprime apprezzamenti negativi anche nei confronti del P.S.I., in qualità di segretario della sezione del P.S.I. di Gorla Maggiore e di membro dell'Assemblea dell'USSL, ritengo, perciò opportuno fare alcune brevi precisazioni.

1) Il P.S.I. non si è scontrato con la D.C. per la nomina di un revisore dei conti con tessera socialista. L'incarico è stato affidato ad un esponente dell'area dei partiti laici ed il P.S.I. non ha mai avanzato proprie candidature.

2) Il vero motivo del contrasto fra D.C. e P.S.I. è di natura politica. I Socialisti hanno avanzato ed avanzano proposte concrete per eliminare le disfunzioni, si sono battuti e si battono per il decentramento ed il potenziamento dei servizi (compreso quello di Medicina del Lavoro), incontrando però forti resistenze da parte della Democrazia Cristiana. Il P.S.I. ha espresso un giudizio negativo sull'operato

del presidente Silanos e ne ha sollecitato le dimissioni.

L'insinuazione, avanzata dai Comunisti, secondo cui anche i Socialisti sarebbero coinvolti in lotte per le poltrone e considererebbero marginale la tutela della salute dei cittadini, è falsa, serve forse per fare propaganda, ma non contribuisce certamente a creare condizioni politiche idonee per la soluzione dei problemi dell'USSL.

3) Non è chiara la prospettiva politica dei Comunisti di Gorla Maggiore, che da un lato collaborano con i Socialisti in Comune, dall'altro avvalorano un'immagine negativa del P.S.I.

Noi Socialisti crediamo invece che una corretta collaborazione debba fondarsi su comportamenti leali e coerenti, perché in caso contrario un logoramento dei rapporti è inevitabile.

Enrico Rampinini
(Segretario PSI - Gorla Maggiore
e membro dell'USSL)

Approvato in Consiglio il progetto di ristrutturazione di altri otto appartamenti in via Roma

Salgono così a 35 gli appartamenti ristrutturati, o in via di ristrutturazione, dal Comune

Nel 1981 l'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore ha bandito un Concorso provinciale in due gradi riguardante "Idee per la progettazione urbanistica - viabilità di una porzione dell'antico nucleo cittadino e per il progetto edilizio di massima di ristrutturazione di edifici comunali".

Dopo l'espletamento del Concorso è risultato vincitore il progetto redatto dal gruppo di professionisti cui l'Amministrazione Comunale ha provveduto, nel settembre 1983 ad assegnare l'incarico per il presente progetto esecutivo relativo alla ristrutturazione di un edificio nella corte "del mar-naliti" (lato nord), situato in via Roma 26.

L'incarico prevede esplicitamente l'insediamento nell'edificio di abitazioni, da ristrutturare con il finanziamento del Piano decennale per l'edilizia residenziale di cui alla legge 5 agosto 1978 n. 457 (quadriennio 1982/85).

La destinazione d'uso modificata quanto previsto dal progetto di concorso che collocava nell'edificio le sedi delle associazioni sportive locali.

È da rilevare tuttavia che la destinazione residenziale appare preferibile perché riconferma l'utilizzazione originale e che l'entità dell'insediamento previsto (26 persone al massimo) non stravolge lo spi-

rito della proposta relativa a tutto l'isolato.

Restano infatti prevalenti gli aspetti di servizio culturale, assistenziale, sociale, pur essendo garantita con la residenza permanente la continuità di presenza nel complesso.

Metodologia di intervento

L'edificio oggetto dell'intervento presenta caratteristiche tipiche dell'edificazione del nucleo antico di Gorla Maggiore assimilabili a quelle dei comuni limitrofi; mantiene inalterato l'impianto originario di abitazione rurale a corpo doppio su due piani con distribuzione a ballatoio affacciato sulla corte.

Anche la corte non presenta alterazioni rispetto alle dimensioni e alla forma; è chiusa su tutti i lati da edifici a due piani, di cui due destinati ad abitazione sul lato nord (edificio oggetto dell'intervento) e sul lato est (edificio parzialmente ristrutturato) prospettanti sul cortile e da un terzo a sud che prospetta sul cortile contiguo, mentre sul lato ovest, lungo la strada, è limitata da rustici, sempre a due piani.

La semplicità dell'impianto dell'edificio, la povertà dei suoi elementi costitutivi e la composizione elementare che, considerate a sé stanti, non presentano particolari pregi, acquisiscono valore

nell'insieme come elementi formatori di un ricco ed omogeneo tessuto urbanistico.

Intervenire in tale contesto, volendo correttamente preservare i valori come memoria di una cultura del paese salvaguardando nel contempo le esigenze di corretta riutilizzazione presuppone una notevole attenzione.

In tal senso, tenuto conto dello stato di degrado esistente, della obiettiva necessità di introdurre modificazioni per un uso consono alle esigenze abitative attuali, si è scelto di intervenire temperando la necessità del mantenimento con i necessari mutamenti.

L'intervento tende infatti a conciliare i valori culturali di memoria della civiltà agricola povera di cui l'edificio è espressione con valori d'uso attuali, cercando anche la congruenza coi costi che, in presenza di opere a finanziamento pubblico con finalità sociali, non può essere sottovalutata.

Si è scelta pertanto una distribuzione la più compatibile con l'esistente per limitare al minimo demolizioni e rifacimenti, con l'unica variante di aggregare diversamente i locali per garantire alloggi su un unico piano rispetto all'uso tradizionale che destinava il piano terra agli ambienti di soggiorno ed il primo piano

alle camere da letto.

Con la stessa attenzione si è scelto di intervenire nel consolidamento delle murature e dei solai con interventi di tipo "leggero" che conciliano l'esigenza di mantenimento delle caratteristiche interne dei locali con il contenimento dei costi.

Tale contenimento permette un idoneo investimento nel risanamento dei muri e nella scelta dei materiali di finitura, tendendo al massimo al recupero di quelli esistenti.

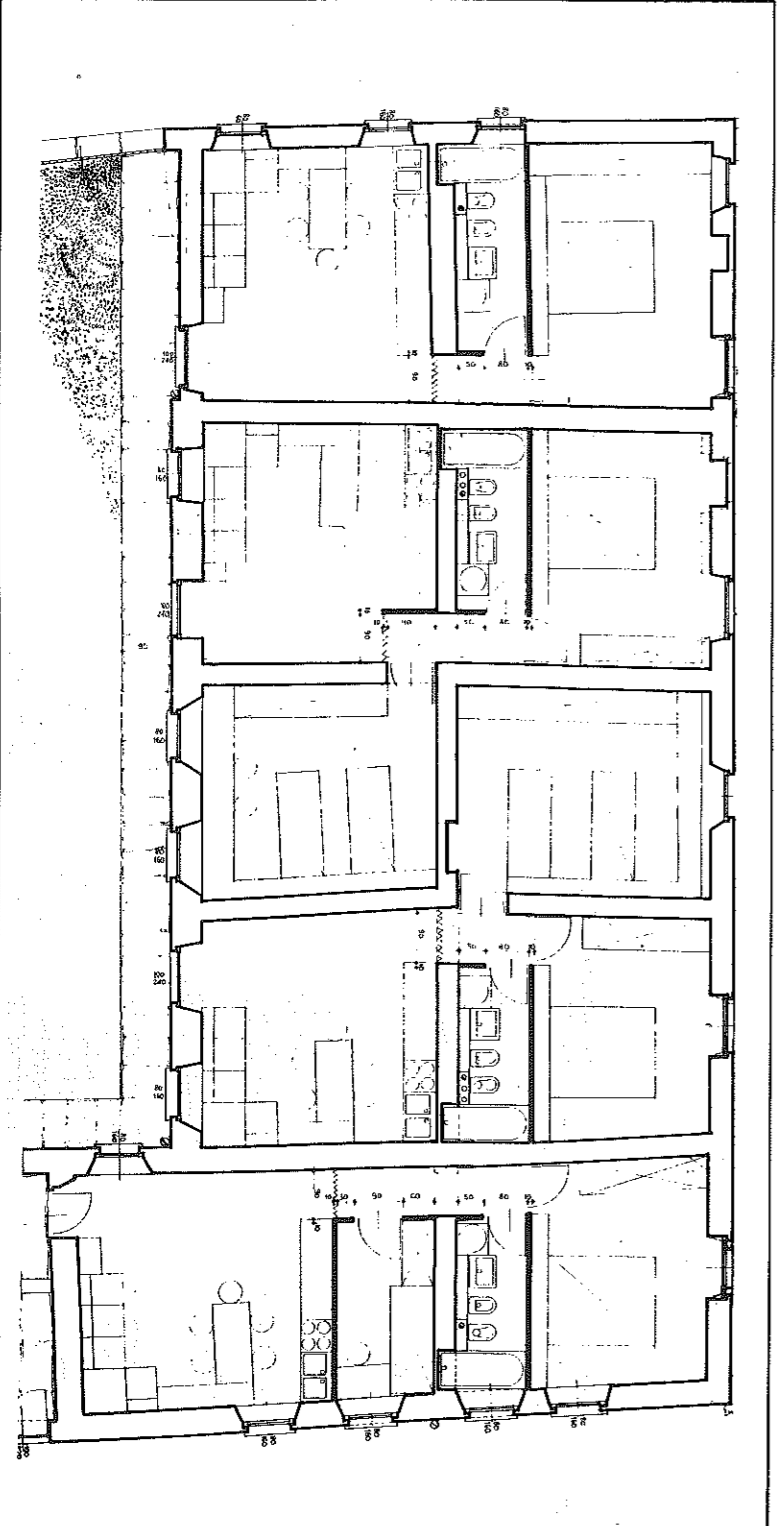
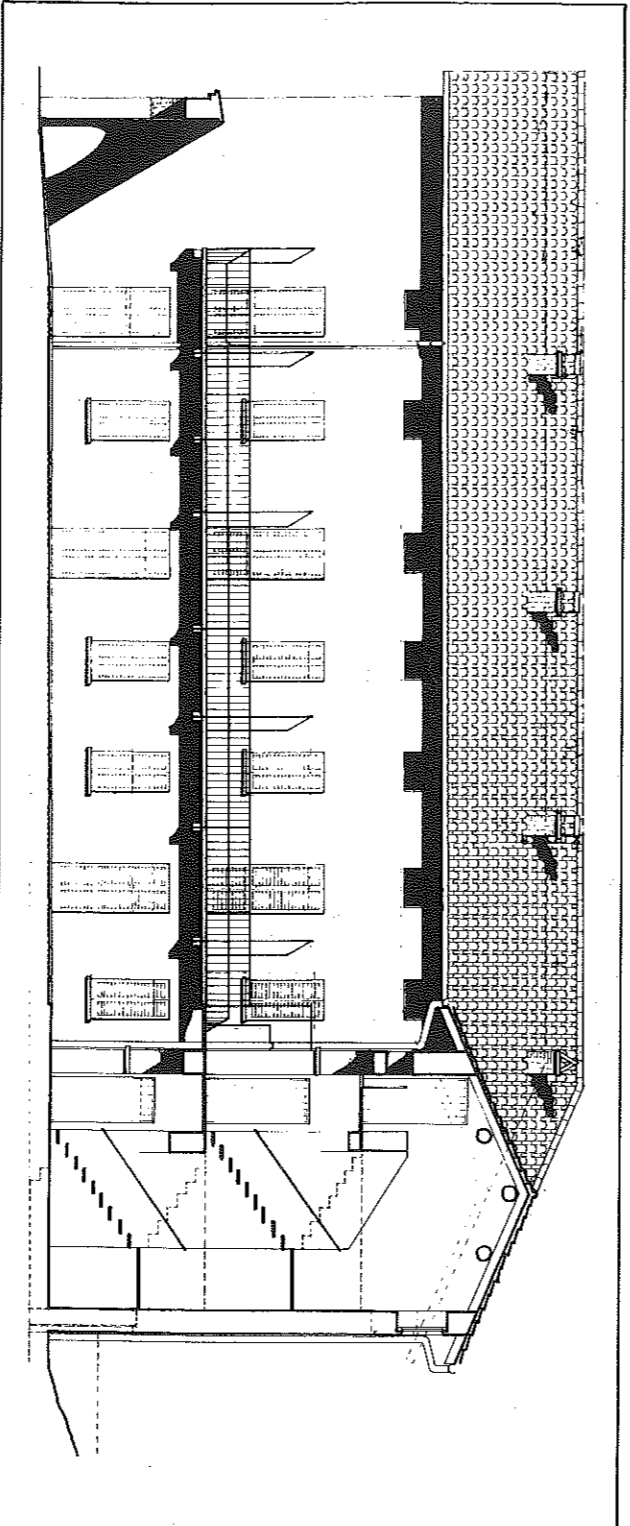
In tale spirito, per gli elementi mancanti o non recuperabili si è prospettata la sostituzione con elementi in tutto simili agli originali.

Infatti, essendo l'entità di tali elementi limitata in rapporto al complesso dell'edificio, non si è ritenuto corretto un intervento di evidenziazione attraverso forme e tecnologie attuali.

In definitiva quindi la proposta limita al massimo gli interventi di tipo distributivo, integrativo o sostitutivo, pur ponendo particolare attenzione alle modificazioni che si rendono necessarie per garantire agli alloggi le necessarie dotazioni di servizi, per migliorare i rapporti di aerolluminazione, per offrire garanzie di una migliore agibilità.

Distribuzione

Si prevede di utilizzare il



piano terra ed il primo piano a residenza, con i relativi servizi di cantinole e di locali per usi comuni nel sottotetto oggetto di una limitata sopraelevazione.

La configurazione degli alloggi è identica per i due piani, con quattro alloggi per piano, di cui uno con due locali e tre con tre locali, oltre al bagno e ad un piccolo disimpegno dimensionato in modo da ridurre il più possibile l'entità degli spazi a scarsa utilizzazione.

Il taglio contenuto degli alloggi, consono ai bisogni espressi dall'Amministrazione Comunale, si adatta all'intento di limitare al massimo gli interventi di demolizione e ricostruzione intento che è alla base anche della scelta di utilizzare l'accesso diretto nei locali di soggiorno dal cortile o dal ballatoio. Quest'ultima circostanza, per il numero limitato degli utenti, offre minimi inconvenienti dovuti alla servizio di passaggio.

Per quanto riguarda la dotazione di servizi si prevede di ricavare nel sottoscala un vano per i contatori del gas utilizzabile anche come ripostiglio, mentre per le altre dotazioni comuni quali depositi biciclette e carrozzine, ricovero scoviglie, si rimanda la localizzazione definitiva alla sistemazione della rimanente parte del cortile, in quanto tali vani potrebbero essere comuni agli altri ambienti da risanare.

Aspetti economici

Come appare dal preventivo di spesa, coerentemente con le scelte di intervento, l'impegno maggiore riguarda le opere di consolidamento delle murature, di irrigidimento dei solai e di bonifica, limitando al massimo i costi per le finiture con la scelta di materiali di buona qualità ma di costo contenuto, fatta eccezione per quegli elementi che, per essere simili a quelli originali, sono necessariamente più onerosi.

Per quanto riguarda gli aspetti del finanziamento, si è ritenuto corretto escludere dall'intervento di cui alla legge 457 la limitata sopraelevazione di una parte della copertura che, pur non essendo indispensabile ai fini funzionali degli alloggi previsti, è tuttavia necessaria considerando l'edificio nel suo complesso e nel rapporto con l'edificio vicino.

Il lieve incremento di spesa per tale opera è ampiamente giustificato, oltre che dal rendere completamente praticabile tutto il sottotetto, dalla concomitante esigenza di sostituire comunque completamente la copertura e sarà coperto con finanziamento diretto del Comune.

Il costo complessivo di costruzione ammonta pertanto a lire 329.899.794, di cui lire 325.765.804 relative all'intervento per il quale si richiede il finanziamento sulla base della legge 457.

L'onere della sopraelevazione, da finanziare con normali mezzi di bilancio da parte del Comune è di lire 4.133.990.

Chi paga le tasse? Tu le paghi? Parte seconda

Elenco nominativo dei contribuenti che hanno presentato la dichiarazione ai fini dell'imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per l'anno di imposta 1979.

T			T			T			T			T			T			T					
COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	REDDITO IMPONIB.	COGNOME ENOME	DATA DI NASCITA	REDDITO IMPONIB.	COGNOME ENOME	DATA DI NASCITA	REDDITO IMPONIB.	COGNOME ENOME	DATA DI NASCITA	REDDITO IMPONIB.	COGNOME ENOME	DATA DI NASCITA	REDDITO IMPONIB.	COGNOME ENOME	DATA DI NASCITA	REDDITO IMPONIB.	COGNOME ENOME	DATA DI NASCITA	REDDITO IMPONIB.			
D Landini Pierina A.	12/11/1906	3.199.000	C Bianchi Stefania	26/12/31	6.524.000	D Landoni Rosa	10/04/25	4.538.000	D Porta Silvano	30/09/43	1.873.000	D Ramprini Carlo	22/11/39	6.108.000	D Ramprini Riccardo	06/03/17	3.470.000	D Ramprini Riccardo	06/03/17	3.470.000	D Ramprini Riccardo	06/03/17	3.470.000
D Landini Antonietta	02/09/24	8.349.000	D Marquiti Cesarino	30/08/38	5.979.000	D Landoni Giuseppe	18/01/42	8.143.000	D Rizzatti Franco	05/10/46	2.862.000	D Ramprini Enrico	02/10/41	6.862.000	D Ramprini Enrico	02/10/41	6.862.000	D Ramprini Enrico	02/10/41	6.862.000	D Ramprini Enrico	02/10/41	6.862.000
D Landoni Assunta	14/08/14	3.363.000	D Mari G. Piero	01/12/44	6.928.000	C Nuzzo Filomena	03/01/44	5.433.000	D Porta Vincenzina	17/06/05	4.845.000	D Ramprini Felice	09/05/45	6.442.000	D Ramprini Felice	09/05/45	6.442.000	D Ramprini Felice	09/05/45	6.442.000	D Ramprini Felice	09/05/45	6.442.000
D Landoni Giacomo	19/03/34	10.842.000	D Mari Giorgio	22/12/55	8.334.000	D Pagani Leonardo	27/11/40	9.722.000	D Porta Vittorio	01/09/56	5.565.000	D Ramprini Giuseppe	07/07/06	2.839.000	D Ramprini Giuseppe	07/07/06	2.839.000	D Ramprini Giuseppe	07/07/06	2.839.000	D Ramprini Giuseppe	07/07/06	2.839.000
D Landoni G. Luigi	24/01/58	6.628.000	D Mari Luciano	04/12/44	5.976.000	D Pagani Luigi	24/03/10	1.683.000	D Pozzato Gianni	16/09/39	6.733.000	D Ramprini Luigi	19/12/12	2.673.000	D Ramprini Luigi	19/12/12	2.673.000	D Ramprini Luigi	19/12/12	2.673.000	D Ramprini Luigi	19/12/12	2.673.000
D Landoni Maria	08/09/09	3.590.000	D Mari Paolo	22/02/20	5.316.000	C Colombo Santina	06/04/11	1.683.000	D Pozzato Giovanni	08/08/42	7.121.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Landoni Mario	02/11/43	8.085.000	D Mari Paolo	25/07/20	5.193.000	C Colombo Santina	06/04/11	1.683.000	D Pozzato Remidio	02/04/33	6.727.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Landoni Natalie	12/04/40	4.645.000	D Mari Paolo	25/07/20	5.193.000	C Colombo Santina	06/04/11	1.683.000	D Pozzato Remidio	02/04/33	6.727.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Landoni Rosa	19/02/49	1.168.000	D Marioni Adelio	31/08/24	7.427.000	D Pagani Antonietta	17/03/46	5.159.000	D Pozzi Angelo	13/12/08	3.290.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Landoni Rosa	29/10/02	3.431.000	D Marioni Adelio	30/07/42	7.768.000	D Maesani Wanda	28/07/46	4.996.000	D Pozzi Giuseppe	06/01/11	1.660.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Lavazza Andrea	09/05/48	5.904.000	D Marioni Adelio	07/07/43	6.908.000	D Badalari Bruna	09/08/50	2.591.000	D Pozzi Luigi	20/07/09	5.112.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
C Pigni Fiorangela	26/07/51	4.988.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Lazzetti Piergiulio	12/06/50	0	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Legramandi Giuseppe	07/12/40	8.967.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Lepori Banfi P.	10/12/28	5.131.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Lionati Carmine	10/10/49	1.375.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Li Pira Antonio	08/07/39	12.593.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Lo Baldo Egidio	28/07/10	3.274.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Fagnani Virginia	22/11/19	5.789.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Longhin Bruno	03/03/37	9.791.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Longoni Giovanni	11/06/26	2.730.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
C Moroni L. R. G.	13/03/31	3.580.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Lorenzetti Elio	13/02/30	3.965.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Lorenzetti Mario	15/08/44	4.079.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
C Ruffo Maria	25/08/52	6.154.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Lovati Mariano	04/03/36	8.843.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Zampori Ada	02/02/38	1.946.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Luoni Angela	07/01/22	1.861.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Luoni A. A.	18/01/42	28.700.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Luoni Carlo	25/06/10	6.102.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Botta Maria	18/11/03	3.982.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Luoni Carmelina	07/11/26	12.031.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Luoni Ezio	08/10/31	469.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Luoni Gaudentio	23/03/22	3.555.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Luoni Gaudentio	24/07/29	5.269.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Luoni Gaudentio	11/05/40	5.422.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53	8.919.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000	D Ramprini Natalie	16/12/21	6.542.000
D Luoni Gaudentio	14/04/04	6.421.000	D Marioni Adelio	25/10/39	6.908.000	D Pagani Roberto	01/01/46	9.404.000	D Pozzi Otavio	06/03/53													

Segue da pagina 5

T. COGNOME ENOME	DATA DI NASCITA	REDDITO IMPONIB.	T. COGNOME ENOME	DATA DI NASCITA	REDDITO IMPONIB.
D Santucci Roberto	15/09/45	12.936.000	D Testa Angelo	11/03/53	4.914.000
D Saportti Amalia	25/07/12	2.999.000	D Testa Anna	22/04/55	4.593.000
D Saportti Enrico	06/11/06	2.748.000	D Testa Ernesto	19/01/48	5.130.000
C Mioti Maria	16/02/19	1.638.000	D Fanali M. R.	10/05/49	7.249.000
D Saportti Ernesta	14/04/08	3.704.000	D Testa Luigi	09/09/22	4.795.000
D Saportti Giuseppe	26/06/28	10.422.000	D Testa Maria	11/11/46	4.250.000
D Saportti Lino	31/05/45	9.394.000	D Tiso Iris	28/02/29	5.079.000
D Saportti Luigi	23/11/10	3.174.000	D Tognali Ferruccio	07/08/46	9.170.000
D Saportti Margherita	04/10/04	3.579.000	D Belotti Santina	16/03/50	4.990.000
D Saportti Palmiro	01/08/47	10.375.000	D Tola Paolo	27/06/29	6.572.000
D Sarti Iolanda	28/02/09	3.561.000	D Tomasi Adriano	28/06/38	5.612.000
D Sarti Primo	24/09/25	3.992.000	D Babin Anna	03/10/41	5.932.000
D Sassi Battista	21/01/07	3.797.000	D Tonello Armando	06/12/23	4.269.000
D Sassi Pasqualina	23/08/49	3.821.000	D Eranuoli Maria	14/08/28	2.533.000
D Scaccia Giuseppina	22/06/61	4.495.000	D Tonello Umberto	12/11/21	3.874.000
C Scalthri Luigi	08/03/36	10.499.000	D Tosi Franco	28/08/36	6.878.000
C Albe Anna M.	19/10/37	6.855.000	D Tovagliaro Egidio	04/02/12	2.920.000
D Scandroglio Adalberto	24/06/41	15.535.000	D Tovagliaro Regina	11/03/54	7.297.000
D Scandroglio Antonio	05/09/20	4.063.000	D Tesoldi Miria	24/09/45	8.190.000
C Borsari Rosa	02/12/16	1.625.000	D Trezzi Giulio	16/05/12	3.069.000
D Scandroglio Carlo	04/11/22	4.048.000	C Barili Maria	31/03/14	1.797.000
D Scandroglio Carlotta	18/01/14	3.566.000	C Tugnolo Angelo	29/09/29	6.286.000
D Scandroglio Francesco	01/06/24	8.303.000	C Mischiatti D.	20/07/30	1.427.000
D Scandroglio Francesco	11/09/28	6.980.000	D Tugnolo Bruno	17/12/34	6.605.000
D Scandroglio Francesco	02/02/98	3.189.000	D Turati Parizico	16/09/51	5.356.000
C Colombo Natalina	15/12/00	1.661.000	D Di Maria Rosa	10/01/57	4.183.000
D Scandroglio Giovanni	02/06/45	6.597.000	D Turati Stefania	23/02/64	1.996.000
C Crimiti Gabriella	22/10/47	3.139.000	D Turconi Adriano	19/12/34	7.211.000
D Scandroglio Luigi	21/11/26	5.676.000	C Gian Maria	24/08/37	4.318.000
D Scandroglio Maddalena	30/07/10	4.593.000	D Turconi Angelo	21/11/29	8.956.000
D Scandroglio Paolo	17/08/11	4.378.000	C Fusè Vittoria	21/01/41	6.653.000
D Scandroglio Rosa	07/07/08	4.640.000	D Uboldi Giuseppe	11/07/37	6.800.000
D Scandroglio V.	21/02/44	4.869.000	C Alzati Paola	29/08/40	6.146.000
D Scarnamurlo A. M.	06/05/46	1.269.000	D Uboldi L. T.	23/04/04	4.872.000
C Braga Giampiero	05/03/44	1.732.000	D Uboldi Riccardo	22/02/11	3.990.000
C Sciuccati Antonio	15/12/39	7.067.000	D Umlilo Gino D.	06/08/31	10.011.000
D Mantovani Cesarina	28/03/47	5.299.000	D Uras Marinella	27/07/55	1.881.000
C Scrosati Clara	18/05/49	4.053.000	D Vanetti Giovanni	02/08/01	1.811.000
C Scralatti Mario	17/10/09	4.776.000	D Vanetti Irde	09/03/96	4.213.000
D Simeoni Emenzenza	10/03/29	6.766.000	D Vanetti Michele	08/05/09	2.517.000
D Simeoni Fridalma	10/02/56	4.870.000	C Stevenazzi Gioconda	01/11/10	2.723.000
C Simeoni Giacomo	19/11/41	4.954.000	D Vanetti Pasquale	09/08/11	3.791.000
C Guidotti Malaida	03/06/44	118.000	D Vanzini Angelo	10/09/46	3.933.000
D Simeoni Giovanni	03/01/28	6.909.000	D Vanzini Gerolamo	07/06/12	1.790.000
D Simeoni Sergio	28/10/33	9.567.000	C Bonfanti Luigia	03/02/20	2.897.000
D Sironetti Pasquale	25/10/34	5.557.000	D Ventimiglia E.	27/06/54	398.000
D Sindona Nunzio	12/02/54	7.115.000	D Ventimiglia F.	14/09/22	7.491.000
D Solerri Luigia	12/12/02	3.685.000	D Vidale Eva	07/03/55	3.145.000
D Solerri Pierriale	24/09/42	5.898.000	D Vienna Pietro	02/04/05	3.542.000
C Allassi Alessandra	03/07/43	6.697.000	D Viero Giorgio	05/11/35	7.509.000
D Soleo Carlo	20/01/22	9.093.000	D Viganò Guido	02/09/41	5.014.000
D Solevo Luigi	04/12/36	6.552.000	D Visentin Guido	05/07/40	5.076.000
D Spagnolo Cosimo	02/01/42	7.224.000	C Mischiatti Rosa	23/05/40	6.07.000
C Furna Assunta	15/08/46	6.143.000	D Vismara Santina	10/11/02	2.830.000
D Stecco Giovanni	31/08/35	5.268.000	D Viviani Venenino	04/11/39	6.492.000
C Stefan Cesare	13/02/19	6.913.000	D Zanardi Stefano	26/12/35	9.574.000
C Masaglia Amelia	25/10/22	1.665.000	D Zanello Giovanni	17/01/48	7.506.000
D Stefan Erva S.	03/12/49	2.297.000	D Zanni Giuseppina	01/02/15	6.467.000
C Stellini Giuseppe	04/10/42	13.417.000	D Zannoni Ester	11/07/42	6.27.000
C Stornalovo S.	24/05/35	6.350.000	D Zanzottera Carolina	06/08/26	2.047.000
D Tadellio Guido	10/12/30	6.427.000	D Zernignani Bertilla	19/04/34	7.104.000
D Taglioretti Arialdo	07/06/21	6.313.000	D Zerini Antonietta	23/04/38	7.687.000
D Taglioretti Giosué	26/02/30	5.996.000	D Pozzato Lorenza	16/08/39	3.801.000
D Taglioretti Giuseppe	23/08/50	996.000	D Zerini Arturo	21/05/13	3.642.000
D Taglioretti Luigia	25/02/07	2.553.000	C Colombo Rosa	03/01/14	2.574.000
D Taglioretti Paola	28/10/26	7.095.000	D Zerini Giuseppe	22/01/40	7.101.000
D Taglioretti Primo	01/04/13	3.319.000	D Zerini Ida	26/02/01	3.615.000
C Caprioli Angela	29/05/20	2.663.000	D Bernasconi Rosa	30/01/13	3.003.000
D Taglioretti S.	06/05/01	3.640.000	D Zerini Valerio	29/01/31	14.756.000
D Tamizzo Ampelio	24/09/37	8.670.000	D Zolin Mario	25/10/36	7.097.000
D Tamizzo Antonio	18/08/40	7.239.000	C Cerana Teresa	20/09/38	4.262.000
C Calini Mariuccia	26/09/40	391.000	D Zoroddu Tommaso	22/07/41	8.258.000
D Tarabini Mario	11/11/27	7.005.000	C Brau Filippa	01/04/49	4.027.000
C Perin Genoveffa	23/11/29	5.303.000	D Zuccaro Carlo	03/01/27	5.638.000
D Terenzi Antonia	06/04/49	180.000			
D Terzi Batista	18/06/34	5.967.000			

F.C. GORLA MAGGIORE

Campionato di calcio "3° Categoria"

La squadra di terza categoria è formata dalla stessa rosa di giocatori dell'anno scorso con i rientri da militare di Ficcio e Spagnolo e l'arrivo dei nuovi Rimoldi e Sereno, purtroppo dal 15 dicembre, per chiamata al servizio di leva, dovremo rinunciare ad una delle nostre punte, il giovane Longhin Ambrogio, già realizzatore di dieci reti a pari merito con l'altro punta Randisi Biagio.

Nel momento in cui scriviamo si è giunti a un terzo di campionato; dopo un inizio poco felice ed alquanto sfortunato (in alcune occasioni ben sei giocatori assenti per infortunio o malattia), ora siamo in fase di recupero. Confidiamo a questo punto di tenere la posizione, sin qui raggiunta, fino al

termine del girone d'andata, le cui partite che ci restano da disputare sono molto difficili ed altrettanto importanti. Nel ritorno bisognerà poi recuperare qualche punto alle nostre agguerrite avversarie ed in particolare l'A.C. Gorla Maggiore, l'U.S. Castellanzese, il G.S. San Marco e il Fiamme Oro Ferro. Tra società, tecnici, giocatori e tifosi, esiste una grande volontà di ben operare e siamo convinti di poter condurre in porto un buon campionato.

Per concludere chiediamo ai nostri sostenitori di rimanere vicini alla società ed alla squadra, di sostenerci ed essere presenti sempre più numerosi alle partite; serve il vostro aiuto.

F.C. Gorla Maggiore

6° TROFEO VALLE OLONA

Premiate le squadre partecipanti e presentato il programma della prossima edizione

Sabato 26 novembre si è svolta, nella sala Teatro comunale, la premiazione delle squadre che hanno partecipato alla VIª edizione del Trofeo Valle Olona; la sala era gremita di ragazzi e ragazze delle scuole medie dei paesi della valle, accompagnati dagli insegnanti di educazione fisica e dagli assessori allo sport dei sei Comuni partecipanti. In apertura della cerimonia il Sindaco ha ricordato ai presenti lo scopo del Trofeo che è quello di unire i ragazzi di tutta la valle e di farli reciprocamente conoscere attraverso la pratica dello sport. Si è passati poi alla premiazione per ogni disciplina sportiva ed infine alla premiazione finale dei vari Comuni; erano presenti alla premiazione, oltre agli assessori allo sport, i Sindaci di Gorla Maggiore, Solbiate e Marnate, il responsabile dello sport presso il Provveditorato agli Studi prof. Zagonia, il direttore della rivista sportiva Busto Sport ed il maresciallo dei Carabinieri di Gorla Minore. Un sentito ringraziamento a tutti coloro

7° TROFEO VALLE OLONA

CALENDARIO GARE

PALLAVOLO: ore 18,3 gare femminili - ore 17,3 gare maschili	GORLA MAGGIORE	MARNATE	SOLBIATE OLONA
17-1-1984 Gorla Magg. - Gorla Min.	Marnate - Olgiate O.	16/1 Castellanza - Solbiate O.	
19-1-1984 Gorla Magg. - Castellanza	Gorla Min. - Olgiate O.	18/1 Marnate - Solbiate O.	
24-1-1984 Gorla Magg. - Olgiate O.	Marnate - Castellanza	23/1 Gorla Min. - Solbiate O.	
26-1-1984 Gorla Magg. - Solbiate O.	Marnate - Gorla Min.	26/1 Castellanza - Olgiate O.	
31-1-1984 Gorla Min. - Castellanza	Marnate - Gorla Magg.	30/1 Olgiate O. - Solbiate O.	
CAMPRESTRE: Olgiate Olona 25/ 2/ 1984 ore 14,30			
PALLACANESTRO: ore 17,30 gare femminili - ore 18,30 gare maschili			
GORLA MAGGIORE			
MARNATE			
SOLBIATE OLONA			
14-2-1984 Gorla Magg. - Gorla Min.	Marnate - Castellanza	Solbiate O. - Olgiate O.	
16-2-1984 Gorla Magg. - Castellanza	Marnate - Solbiate O.	Gorla Min. - Olgiate O.	
21-2-1984 Gorla Magg. - Olgiate O.	Marnate - Gorla Min.	Solbiate O. - Castellanza	
23-2-1984 Gorla Magg. - Marnate	Castellanza - Olgiate O.	Solbiate O. - Gorla Min.	
28-2-1984 Gorla Min. - Castellanza	Marnate - Olgiate O.	Solbiate O. - Gorla Magg.	
CICLISMO: Gorla Minore 25/ 3/ 1984 ore 9,30			
ATLETICA: Castellanza 26/ 5/ 1984 ore 14,30			
CALCIO: ore 20,30			
GORLA MAGGIORE			
GORLA MINORE			
OLGIATE OLONA			
17-5-1984 Gorla Magg. - Marnate	Gorla Min. - Castellanza	Olgiate O. - Solbiate O.	
22-5-1984 Gorla Magg. - Castellanza	Gorla Min. - Solbiate O.	Olgiate O. - Marnate	
24-5-1984 Gorla Magg. - Olgiate O.	Gorla Min. - Marnate	Castellanza - Solbiate O.	
29-5-1984 Gorla Magg. - Solbiate O.	Marnate - Castellanza	Olgiate O. - Gorla Min.	
31-5-1984 Marnate - Solbiate O.	Gorla Min. - Gorla Magg.	Olgiate O. - Castellanza	

CAMPIONATO DI CALCIO TERZA CATEGORIA GIRONE A

Girone d'Andata	Girone di Ritorno
Gare disputate	
25/9/83 Gorla Maggiore - Vizzola Ticino: 5-3	ritorno il 22/1/84 ore 14,30
9/10/83 Gorla Maggiore - Gorla Minore 0-1	ritorno 5/2/84 ore 15,00
16/10/83 Castellanzese - Gorla Maggiore 2-2	ritorno 12/2/84 ore 15,00
23/10/83 Crennese - Gorla Maggiore 2-1	ritorno il 19/2/84 ore 15,00
30/10/83 Gorla Maggiore - Asso Calcio 3-0	ritorno il 26/2/84 ore 10,30
6/11/83 Foligore Toyota - Gorla Maggiore 3-5	ritorno il 4/3/84 ore 15,00
13/11/83 Gorla Maggiore - Inter club 7-0	ritorno il 11/3/84 ore 10,30
20/11/83 Nuova Fagnano - Gorla Maggiore 0-0	ritorno 18/3/84 ore 15,00
27/11/83 Cardano - Gorla Maggiore 1-7	ritorno il 25/3/84 ore 15,30
Da disputarsi	
4/12/83 Gorla Maggiore - Nuova Legnano 14,30	ritorno il 1/4/84 ore 15,30
8/12/83 S. Anna Cassano - Gorla Maggiore 14,30	ritorno il 8/4/84 ore 15,30
11/12/83 Fiamme Oro Ferro - Gorla Maggiore 14,30	ritorno il 15/4/84 ore 15,30
18/12/83 Gorla Maggiore - San Marco 14,30	ritorno il 29/4/84 ore 16,00
8/1/84 Gorla Maggiore - Sanmarcarese 14,30	ritorno il 6/5/84 ore 16,00

L'Amministrazione comunale per la scuola

Anche nel corrente anno scolastico l'Amministrazione comunale sta sostenendo un notevole sforzo finanziario per dare una risposta positiva ai bisogni delle tre scuole di Gorla. Il piano per il "Diritto allo studio", approvato con il sostegno di PSI - PCI - PRI, prevede per l'anno scolastico 1983 - 84 interventi il cui costo dovrebbe sfiorare i 100 milioni, senza contare ovviamente la manutenzione degli edifici, gli sti-

pendi alle bidelle delle elementari, le spese per riscaldamento, luce e (alla media) telefono. Lo stanziamento più consistente, 45 milioni, riguarda l'organizzazione di attività integrative nella scuola elementare e l'acquisto dei materiali necessari. Gli interventi durante le ore del mattino (animazione musicale nel 1° ciclo, educazione fisica psico-motoria nel 2°) sono gratuiti per le famiglie, invece per le attività

pomeridiane gli alunni versano un contributo di 10.000 (chi partecipa ad uno e due corsi) e di 15.000 lire (chi ne frequenta almeno tre). L'alta partecipazione, due alunni su tre, e la prova più evidente della buona riuscita dei corsi. Un altro intervento significativo, dal costo di circa 25 milioni, è finalizzato al sostegno dei bambini handicappati: due insegnanti incaricate dall'Amministrazione comunale operano ri-

spettivamente nella scuola materna e nella scuola elementare, mentre nella scuola media la nomina ed il pagamento dei docenti competonono al Provveditorato agli Studi. Alle spese di funzionamento della scuola materna il Comune partecipa con un contributo annuo di 13 milioni, invece per la scuola media lo stanziamento è di 14 milioni: 8 per la fornitura in prestito dei libri di testo, 3 per attività integrative, 3 per l'acquisto di materiale didattico e di attrezzature.

Considerando insieme le tre scuole, l'Amministrazione comunale spende in media per ciascun alunno 150.000 lire. Rispetto alla spesa complessiva di quasi 100 milioni, ne vengono recuperati 6 attraverso i contributi degli alunni delle elementari e delle medie, altri 7-8 grazie ad uno stanziamento della Regione Lombardia. Il resto rimane a carico del Comune.

Ormai è diventata una tradizione, alla qual è (quasi) obbligato fare delle previsioni che diano la massima importanza come un referendum, dove alla fine c'è un responso, più o meno identificato.

PRONOSTICI NOSTRANI
Chi vincerà il campionato: sarà l'anno della Juventus

Di solito con la spensieratezza si riesce anche a questo, molto lavoro impegna il personaggio, con il pensiero di accontentare il tifoso della compagine (prevista) vincitrice. L'impegno è arduo, ma tutto questo è fatto come passa-tempo, e quindi soggetto a critiche (se non si indovina) ma spesso per fortuna non ci ha toccato mai da vicino. Quindi ancora una volta ci presentiamo con un pronostico ma ricordo a tutti i tifosi che come di solito, tutto è fatto con simpatia, e tanta allegria, poi alla fine il campo darà i risultati.

1) La Juventus vincerà il campionato 1983/84. 2) Il maggior pericolo arriverà dalla Roma, dove alle sue spalle troveremo, sempre con corrente alternata il Torino, la Fiorentina, l'Udinese e la Sampdoria. 3) Per quanto riguarda la retrocessione non dovrebbero esserci dubbi, saranno Catania, Pisa e Genova. Rischia molto il Napoli, l'Ascoli tra il bene (punti in casa) e il male (la Roma) si salva, con l'Avellino. 4) L'Inter e Milan non dovrebbero trovare difficoltà per la classifica finale, anche se una va male prima e l'altra si difende bene in casa. Il Verona si stazionerà nei primi otto, non ripropone il campionato scorso. 5) In riguardo agli allenatori, ci sarà un brusco movimento. Anche Radice rischia molto, ma sappiamo che l'inter non licenzia troppo facilmente. 6) Nel nostro torneo

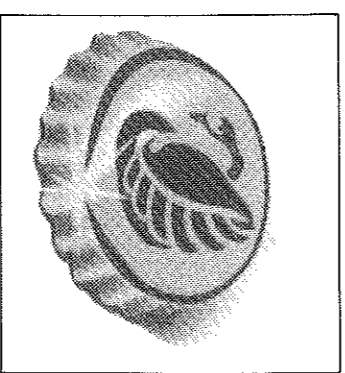
interessa molto anche il cannoniere. Ci sarà Rossi, con Zico e bene anche gli altri come Platini, Giordano e qualche della Fiorentina. 7) Coppe internazionali: ci sarà un risveglio da parte delle ns. rappresentative, senza tralasciare le difficoltà, ma alla fine due italiane disputeranno la finale, e sarà la Juventus. E per concludere, voglio ancora augurare a tutti gli sportivi che questo pronostico non è una certezza, sarà il campo a darci il vero verdetto, ma senz'altro anche noi alla fine saremo vincitori.

Pronostico stilato il 10 settembre 1983.
Con simpatia
Antonio Quintero

La Sezione del P.S.I.

Cultura & Felicità a portata di mano?

No, certamente. Nessuno può promettere tanto. Però... L'ARCI è l'unica associazione di liberi individui che, a 200 anni dalla Carta di Filadelfia, abbia fatto del diritto alla felicità il proprio obiettivo irrinunciabile. Con L'ARCI gli strumenti di cultura sono di più facile accesso. Una quota-tessera di poche migliaia di lire ti dà diritto: a riduzioni cinematografiche e teatrali; sconti su libri, riviste, materiale fotografico; viaggi e villaggi vacanze a prezzi ridotti... e a tutto quello che ti possono dare le nostre organizzazioni, dalla



Legga per l'Ambiente all'Arcomics, con 1.190.000 soci e 13.200 circoli in tutta Italia.

In..vece del bar

Sono troppi oggi coloro che, assuefatti all'ufficio o all'ufficio non saprebbero vivere senza questi, troppi coloro che non appena collocati a riposo soffrono la sindrome del pensionamento (alcol, fumo, bar), si autoemarginano, si ammalano.

E ancora lontano il giorno in cui, pagato il proprio tributo alle esigenze economiche produttive e al lavoro automatizzato delle fabbriche, ciascuno di noi saprà finalmente trascinare il tempo libero in tempo reale. Si pensi come "sportivo" sia venuto ormai ad indicare più chi nei bar commenta gli agoni di una squadra che non chi (e sono pochi), occupa il suo tempo libero praticando uno sport. Ma il tempo libero inteso come alternativa e completamento della giornata lavorativa, dovrebbe essere imperniato nel realizzare quell'adattamento dell'uomo al suo ambiente naturale, senza il quale, la perfezione e la bellezza fisica non possono esistere: non la bellezza convenzionale, ma quella a cui la scienza dà un risultato veramente positivo. Con il dolore, lo stress o le grandi fatiche si liberano nel corpo le endorfine. Le endorfine sono sostanze simili alle morfine, che calmano il dolore. Queste sostanze proteiche sono conosciute come l'opio del corpo, che "tira su" in modo naturale. Con la ginnastica, questo "sentirsi su" si rafforza di continuo: corrisponde ad una sana voglia di salute, aria fresca, naturalezza, movimento, il corpo inizia a regolarsi da solo e i desideri di alcool, sigarette e dolci diminuiscono. La sana dieta prende il posto di ricerche ipococondriache, gli impulsi di autodistruzione (modi di vere sregolate) cedono il posto alla volontà di autoconservazione!

Il prossimo numero uscirà in marzo; chi volesse scrivere articoli o lettere al giornale dovrà farli pervenire in comune entro il 18 febbraio 1984.
La redazione

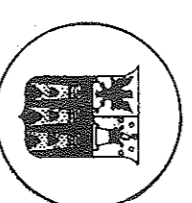
Tanti, bravi e belli

Legga per l'ambiente

Ricorderemo a lungo questa stupenda giornata. La Lega per l'ambiente e gli ecologisti tutti hanno dato un forte contributo alla riuscita della manifestazione pacifista di sabato 22. Abbiamo ora più forza e convinzione per continuare le nostre lotte e iniziative a Comiso e a Viadana, sul fiume Magra e in Puglia. Ovunque sia necessario contrastare scelte che distruggono l'ambiente e avvicinano la possibilità di una catastrofe nucleare. Lo faremo con testardaggine e competenza senza rinunciare a rendere più gradevole e interessante la nostra vita. Per ora ringraziamoci tutti: ecologisti, pacifisti e quanti in Italia e nel mondo hanno contribuito a far sentire per una volta la voce autentica dei popoli.

No ai missili a Comiso, no a tutti i missili, no al nucleare civile e militare.

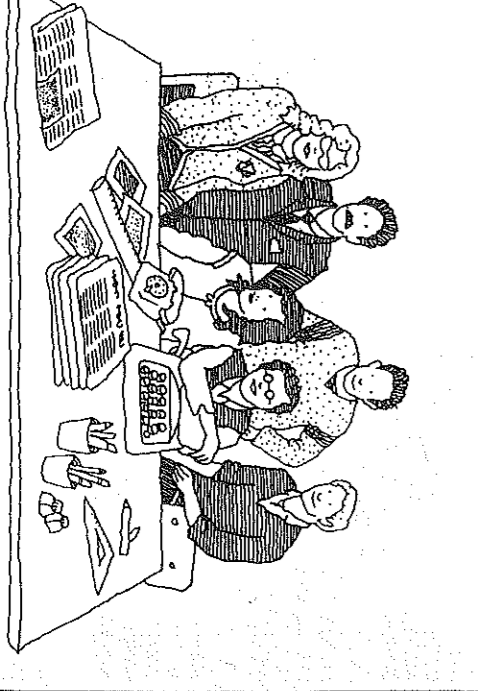
Direttivo Nazionale Lega per l'Ambiente



Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Alessandro Millefanti
Redattori
Ferdinando Ambrosiano
Giannarino Barfi
Cecilia Perin
Progettazione
composizione e stampa
Coop. "Il Guado"
via F.lli Rosselli, 1
Castano Primo
Tel. 0331/881228-881475



Gruppo Ginnastica ARCI